

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2015/2016



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

1. **PREMESSA**
2. **LA NOSTRA SCUOLA**
 - 2.1. **Riferimenti storici**
 - 2.2. **Contesto Socio – Ambientale**
3. **FINALITA' DEL SERVIZIO**
4. **FINALITA' EDUCATIVE**
5. **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**
 - 5.1. **Caratteristiche strutturali della Scuola**
 - 5.2. **Personale docente e ausiliario**
6. **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**
7. **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**
8. **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**
 - 8.1. **Percorsi**
 - 8.2. **Uscite**
 - 8.3 **Incontri formativi per genitori**
 - 8.4 **Il Cerchio delle Mamme**

1. PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento che delinea l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e che rende comprensibile la progettazione la progettazione educativa, didattica ed organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito dell'autonomia.

Il P.O.F. è il documento che :

- ✚ Esprime l'intenzione formativa della scuola ed il carattere revisionale degli interventi educativi e didattici (la progettualità)
- ✚ Riconduce ad unità i diversi progetti e le risposte diversificate date ai bisogni degli alunni
- ✚ Prevede la valutazione degli apprendimenti degli alunni, dei processi dell'insegnamento, del servizio erogato e, perciò, dell'intero sistema scolastico.

2. LA NOSTRA SCUOLA

2.1. Riferimenti storici

La scuola dell'infanzia comunale paritaria Zaccagnini è nata nel 2010, da un progetto dell'amministrazione Comunale per rispondere alle esigenze di una comunità in crescita. L'amministrazione comunale ha deciso di affidare la gestione della scuola al Consorzio Sol.Co Verona .

Il Consorzio si ispira ai principi di solidarietà, mutualità, democrazia, impegno, legame con il territorio, centralità della persona e rispetto e riconoscimento delle diversità.

Il Consorzio intende i servizi dedicati all'infanzia come strumenti in grado di concorrere con le famiglie a garantire la crescita e la formazione dei bambini, nel pieno rispetto delle loro esigenze attraverso la valorizzazione degli stessi genitori come soggetti attivi del processo educativo.

2.2. Contesto socio – ambientale

La scuola si trova in un nuovo quartiere residenziale, vicino al centro del paese di Mozzecane.

L'economia del territorio, un tempo prevalentemente agricola, si è trasformata seguendo uno sviluppo prevalentemente industriale.

Per tale motivo, vi è una considerevole percentuale di famiglie extracomunitarie che si sono trasferite senza particolari problemi ostacoli di inserimento, anche se non si può parlare di completa integrazione.

3. FINALITA' DEL SERVIZIO

La scuola dell'Infanzia, nel rispetto del quadro legislativo-istituzionale della Legge 62/2000 e successive integrazioni e, nel rispetto delle norme della parità scolastica e della legge 53/2003, assume come punto di partenza della propria azione educativa e formativa dei bambini e bambine tra i 3 e 5 anni, i seguenti principi:

- 1. VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE** – la valorizzazione delle differenze è parte integrante del progetto educativo del servizio. Le scuole dell'infanzia accolgono bambini e bambine senza alcuna distinzione di sesso, etnia, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- 2. ACCOGLIENZA-** la scuola favorisce, con atteggiamenti ed azioni concrete, l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori, in un ambiente stimolante, educativo, dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali.
- 3. PARTECIPAZIONE** – la Scuola ricerca la collaborazione e sollecita ogni forma di partecipazione dei genitori, con l'intenzione di favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori e insegnanti, fondata sulla condivisione degli stessi principi e degli stessi progetti educativi
- 4. EFFICIENZA E TRASPARENZA** – l'attività della scuola s'ispira a criteri di efficienza e trasparenza nella ideazione e realizzazione delle sue proposte educative
- 5. TUTELA DELLA PRIVACY** – i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia hanno il diritto, a seguito del testo unico Privacy 2004, alla salvaguardia di tutte le informazioni che riguardano i loro dati personali, l'utilizzazione della loro immagine ed il loro stato di salute. Ogni eccezione a tale norma è possibile solo se autorizzata dai genitori

4. FINALITA' EDUCATIVE

In linea con le "indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", la scuola dell'infanzia rappresenta la risposta al loro diritto di educazione e cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della repubblica italiana, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo

- dell'identità. Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati, sentirsi sicuri nell'ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- dell'autonomia. Significa avere fiducia in sé stessi e negli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie
- della competenza. Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni, racconti e discorsi, raccontare, descrivere e rappresentare situazioni ed eventi con linguaggi diversi
- li avvia alla cittadinanza. Significa scoprire sé e l'altro e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di regole condivise; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, relazioni, e di apprendimenti di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

5. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola accoglie i bambini dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

E' previsto un servizio di pre - accoglienza a pagamento dalle ore 7.30 alle ore 8.00.

Per le norme di comportamento e la regolazione della vita scolastica si rimanda la

Regolamento della Scuola dell'Infanzia deliberato dalla Giunta Comunale di Mozzecane e al Codice di Condotta.

La giornata educativa si svolge nel seguente modo:

PREACCOGLIENZA: 7.30 – 8.00

ENTRATA : 8.00- 8.45

8.45 - 9.15 routine di apertura giornata e merenda

9.15 – 11.15 attività educativo – didattiche

11.30 – 12.10 Primo turno di pranzo

12.15 – 12.50 Secondo turno di pranzo

USCITA DI MEZZA GIORNATA: 13.00 – 13.15

13.30 – 15.15 riposo pomeridiano per gruppo piccoli
attività per medi e grandi

15.15 – 15.45 merenda e preparazione all'uscita

USCITA: 15.45 – 16.00

5.1. Caratteristiche strutturali della scuola

La Scuola dell'Infanzia è uno spazio fisico e psicologico che deve necessariamente divenire un ambiente motivante ed accogliente.

La scuola dispone esternamente di un ampio giardino e all'interno ha allestito i seguenti spazi:

- n. 1 direzione;
- n. 7 aule con relativi servizi igienici e armadietti individuali ed una uscita diretta nell'ampio giardino;
- n. 1 aula per l'accoglienza e diverse attività;
- n. 1 sala da pranzo per la refezione con annessi servizi igienici;
- n. 1 cucina con dispense;
- n. 1 spazio adibito a laboratorio per attività motorie ed incontri
- n. 2 ambienti destinati per il riposo pomeridiano

5.2. Personale docente e ausiliario:

- 1 coordinatrice delle attività educativo- didattiche
- 7 insegnanti titolari di sezione
- 3 insegnanti part-time
- 1 cuoca e 1 aiuto cuoca e 1 lavapiatti
- 3 addette alle pulizie dell'ambiente

6. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Le sezioni di questa scuola sono eterogenee, accolgono infatti bambini dai 3 ai 5 anni.

L'accoglienza al mattino, le routine, i momenti particolari durante l'anno scolastico, il pranzo e il gioco libero sono vissuti in questo contesto.

I vari progetti didattici invece si svolgono in gruppi di intersezione (bambini della stessa età di classi diverse)

Gli insegnanti accolgono, valorizzano, ed estendono le curiosità , le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi e d errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Le Indicazioni Nazionali individuano i campi d'esperienza che devono caratterizzare il curriculum scolastico, e precisamente:

Il sé e l'altro

Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni.

Il bambino dà un nome ai suoi sentimenti e ai suoi stati d'animo, sperimenta piacere, divertimento ma anche frustrazione e scoperta; si imbatte nelle primi conflitti per la difficoltà della condivisione, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Questo campo d'esperienza rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una "prima" palestra per essere guardati e affrontati concretamente.

Il Corpo e il Movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso.

Immagini, suoni e colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. Il bambino interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare, e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore.

I discorsi e le parole

La scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, di cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia dei suoni, parole,

frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare, contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Imparano a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.

Elaborano la loro prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. (Oggetti, fenomeni, viventi)

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e aggiungere.

7. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Ogni anno il Collegio Docenti elabora i vari progetti con finalità ed obiettivi individuati nei vari campi d'esperienza da svolgere durante l'anno scolastico e si rimanda pertanto alla programmazione dell'anno in corso che viene comunicata, e consegnata in sintesi, ai genitori durante l'Assemblea Generale che si svolge comunque entro il mese di ottobre.

8. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

8.1. Percorsi

La scuola propone i Percorsi di attività motoria e propedeutica alla musica, con adesione facoltativa e a carico della famiglia, svolti in orario scolastico e da insegnanti esperti esterni alla scuola.

Percorso Psico – Motorio

La psicomotricità all'interno della scuola dell'infanzia ha come obiettivo quello di sostenere il

bambino nel suo cammino di sviluppo offrendogli la possibilità di vivere positivamente il proprio corpo sia in termini motori, sia affettivi e sia cognitivi. Egli può sperimentare, scoprire, evolvere, esprimere le proprie possibilità e le proprie emozioni bisogni e desideri, in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione.

Percorso Propedeutico Alla Musica

Gli incontri di propedeutica musicale prevedono l'utilizzo di tutte quelle metodologie idonee ad avvicinare il bambino alla musica, con particolare riferimento alla moderna didattica della musica europea (Orff, Kodàly, Dalcroze, Willems).

Per gli obiettivi specifici si rimanda alla proposta didattica del fornitore.

8.2. Uscite

Durante l'anno scolastico il Collegio docenti propone ai bambini delle uscite sia sul territorio del Comune di Mozzecane

- alla Biblioteca e
- alla Scuola Primaria

sia extra- comunale proponendo:

- uscite a teatro
- gita finale

8.3. Incontri Formativi per Genitori

Vengono proposti due incontri formativi per genitori con contenuti inerenti alle problematiche educative e a supporto della genitorialità tenuti dalle psicologhe responsabili della supervisione educativa della scuola.

8.4 Il Cerchio delle Mamme

Questo progetto ha lo scopo di favorire la costituzione di un gruppo di mamme i cui figli frequentano la scuola che partecipi ad un percorso comune di formazione e confronto guidato su alcune tematiche inerenti la genitorialità. Nei momenti delle feste potranno collaborare per la preparazione di quanto necessario. Gli incontri saranno tenuti con cadenza quindicinale dalla Coordinatrice a partire da Novembre a Maggio.